



fiscale o favorendo la ripresa di certi comparti economici. Proprio a guardare le stime contenute nelle relazioni tecniche e relative ai nuovi tributi, comunque, nella gran parte dei casi il "gioco" pare a somma negativa. L' unica eccezione nel breve periodo è rappresentata dalla riproposizione della rivalutazione di quote e terreni detenuti al 1° gennaio 2019: con due nuove aliquote (10% per terreni e partecipazioni non qualificate e 11% per le partecipazioni qualificate) dovrebbe garantire 465,5 milioni di nuove entrate nel 2019 e poco più di 247 milioni nel 2020 e 2021, per poi portare dal 2022 al 2027 a una perdita di circa 83 milioni annui (determinati dalle minori entrate per le plusvalenze che non saranno più imponibili). Tutto da valutare poi è l' impatto della sostitutiva al 7% per i pensionati residenti all' estero che decideranno di trasferirsi in una delle Regioni del Mezzogiorno. Una misura che, a rigor di logica, dovrebbe portare entrate nuove di zecca e che si inserisce nel solco del regime dei Paperoni, che prevede un' imposta fissa di 100mila euro sui redditi prodotti all' estero e che, secondo le ultime cifre disponibili, ha raccolto 114 domande, con un incasso atteso oltre 10 milioni di euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.